

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2024

**Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
Provincia di Trento**



SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	2
1. <i>RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ</i>	3
2. <i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	18
3. <i>ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE</i>	34

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali.

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. n. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmativi e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. RELAZIONE SULLE ATTIVITA'

Con il decreto del Presidente della Provincia n. n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto:

"1. di trasferire alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri le funzioni già esercitata a titolo di delega dalla Provincia dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol con riferimento ai Comuni di Lavarone e Luserna e dalla Comunità della Vallagarina a favore del Comune di Folgaria e segnatamente nelle seguenti materie:

- a) assistenza scolastica, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti e gli altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale della scuola);
- b) assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali. Restano comunque riservate alla Provincia le funzioni di livello provinciale individuate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera b), della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- c) le funzioni amministrative relative all'edilizia abitativa, nel rispetto degli atti di indirizzo, dei criteri e delle modalità in vigore alla data del trasferimento.

Le funzioni trasferite ai sensi del presente decreto dovranno essere esercitate nel rispetto delle disposizioni di legge, degli atti di programmazione e degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Provincia in materia, assicurando il rispetto dei livelli minimi e degli standard delle prestazioni definiti dalla Provincia per tutto il territorio provinciale;

- 2. di disporre che il trasferimento di cui al precedente punto 1. decorre dal 1° agosto 2011;
- 3. di dare atto che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri esercita inoltre le funzioni e i compiti ad essa direttamente attribuite da specifiche leggi di settore, e in particolare le competenze in materia urbanistica previste dalla Legge provinciale n. 1 del 2008 omissis ...".

Con provvedimento dell'Assemblea n. 28 dd. 22 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di riparto definitivo per l'individuazione dei rapporti giuridici da trasferire dalle Comunità Alta Valsugana e Bersntol e della Vallagarina alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ai sensi dell'art. 42, comma 3, della Legge provinciale n. 3 del 2006.

Con la **Legge Provinciale 6 luglio 2022 n. 7 "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022"** sono venuti meno gli incarichi ai Commissario delle Comunità, conferiti ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6.

Gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7/2022 prevedono quanto segue:

- art. 15 comma 1 "Sono organi della comunità: a) il consiglio dei sindaci; b) il presidente; c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo";
- art. 16 comma 1 "Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i

regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto”;

- art. 17 comma 2 “*Il presidente è nominato dal consiglio dei sindaci, che lo sceglie fra i propri componenti o tra i consiglieri comunali dei comuni compresi nel territorio della comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del presidente uscente. Fino alla nomina del presidente svolge le funzioni di presidente il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il consiglio dei sindaci”;*
- art. 17 comma 3: “*Il presidente può inoltre essere scelto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica, da almeno quattro quinti, arrotondati all'unità superiore, dei componenti del consiglio dei sindaci. In questo caso si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli 78, 79 e 80 della legge regionale n. 2 del 2018”.*

Il Consiglio dei Sindaci, convocato dal Sindaco di Folgaria, in qualità di Sindaco del Comune di maggior consistenza demografica del territorio, il giorno 18 agosto 2022, ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, giusta deliberazione n. 1 di medesima data ed ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, come da deliberazione n. 2 di medesima data.

La motivazione alla base della nomina a Presidente di uno tra i tre sindaci dei Comuni del territorio è stata spinta dalla possibilità di velocizzare i tempi e inserire tra le figure istituzionali qualcuno che aveva già seguito i cambiamenti degli ultimi anni, nonché dal risparmio a favore della collettività, essendo le indennità di Sindaco e Presidente non cumulabili, in un'ottica di unità territoriale e perseguitamento di iniziative comuni, atte a rafforzare il territorio ed a garantire servizi alla cittadinanza.

Il Consiglio dei sindaci mantiene invece tutte le più alte competenze di programmazione finanziaria e normativa dell'ente nelle materie che la legge attribuisce alla sua cura, oltre a quelle che lo Statuto della Comunità vorrà e potrà affidare a quest'organo in armonia con le innovazioni introdotte dalla riforma istituzionale.

L'ente infine si avvale della nuova Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo sviluppo, unico organo ove è rappresentata la minoranza di ciascun comune; ad essa non spettano potestà decisionali, bensì solamente competenze consultive su taluni atti fondamentali di competenza del Consiglio dei sindaci o del Presidente.

È indubbia quindi la centralità dei singoli comuni e dei loro sindaci nel la gestione delle attribuzioni delle Comunità, prima affidate alla cura di amministratori che certamente potevano definirsi “terzi” rispetto ai primi. Si potrà quindi riconoscere, nel prossimo futuro della riforma delle Comunità, nuovi fattori comuni, prima ritenuti estranei alle singole municipalità perché appartenenti a un altro ente, di cui altri erano i responsabili; nuovi bisogni comuni, prima riservati e confinati in casa propria e ora messi in gioco alla pari, perché pari è il compito di affrontarli. Si potrà vedere un avvicinamento mai visto prima tra le municipalità, chiamate a condividere l'onere di amministrare interessi comuni e perciò messe nelle condizioni di trarre beneficio anche dall'apporto degli altri.

In ordine all'attività amministrativa della Comunità nel corso del 2024:

- ✓ Sono stati adottati n. 38 Decreti del Presidente della Comunità;
- ✓ Sono stati adottati n. 2 provvedimenti dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo

sviluppo;

✓ Sono state adottate n. 11 deliberazioni del Consiglio dei Sindaci;

Il Bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 14 dd. 11 dicembre 2023.

L'anno 2024 è stato per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri l'undicesimo anno di esercizio pieno delle competenze trasferite.

Partendo dalla gestione dei servizi offerti fino alla costituzione di una vera e propria struttura, attraverso la creazione di una dimensione pianificatoria di Comunità, si è proseguito il lavoro di consolidamento e affermazione del sistema Comunità, condiviso anche dallo stesso personale dipendente, il quale ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e di affiatamento in rapporto alla costituzione e rilancio del nuovo Ente.

SEDE E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

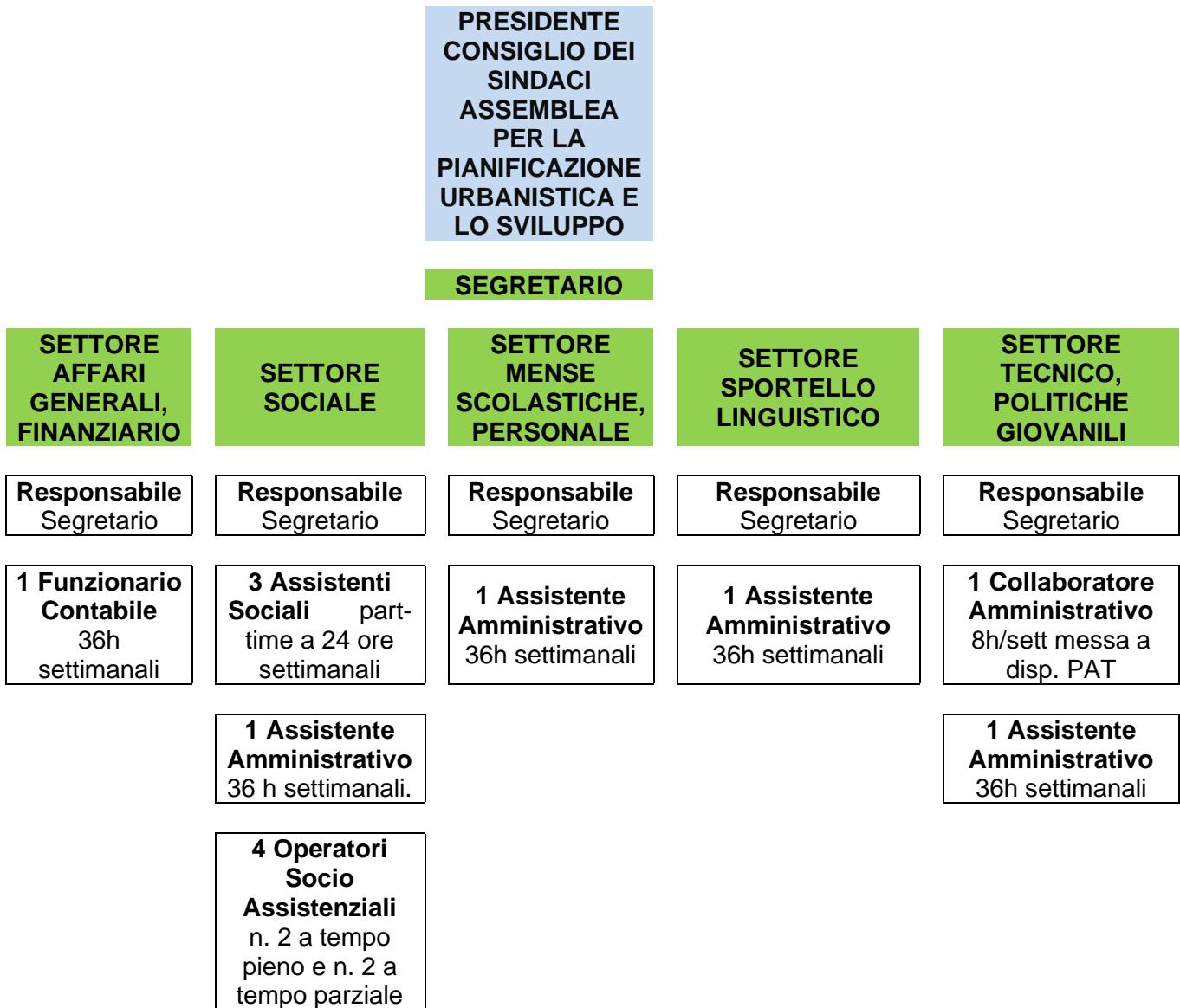
La Comunità è presente nei locali all'uopo adibiti nel sottotetto dell'edificio comunale di Lavarone, nella frazione Gionghi n. 107.



PIANTA ORGANICA DELLA COMUNITÀ'

La pianta organica della Comunità, approvata con Decreto della Commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 7 dd. 22 marzo 2021 è così composta:

ORGANIGRAMMA DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI



Sono inoltre resi in forma esternalizzata, e quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i seguenti servizi:

- Integrazione del servizio di assistenza domiciliare territoriale, in convenzione con la cooperativa Vales

Il comma 2 dell'art. 141 del Codice degli Enti Locali, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recita: "2. Le comunità possono stipulare una convenzione per la copertura della propria sede segretarile con un comune appartenente al rispettivo territorio, a condizione che il segretario comunale sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge per accedere alla classe segretarile della comunità. Nel caso di convenzione, la classe segretarile è determinata sulla base della popolazione della comunità e la qualifica è collegata alla durata della convenzione stessa. Ai segretari comunali la cui sede è convenzionata con quella delle comunità di cui al comma 1 spetta il trattamento economico aggiuntivo determinato dai contratti collettivi."

Con provvedimento della Presidente della Comunità n. 17 dd. 16 aprile 2020 è stata prorogata la convenzione per il servizio di Segreteria con il Comune di Lavarone fino al 31.12.2020, ovvero, qualora

non fosse stato possibile provvedere all'elezione degli organi della Comunità entro l'esercizio 2021, sino al trentesimo giorno successivo all'elezione del Presidente della Comunità;

Il provvedimento n. 3 del 18 agosto 2022 del Consiglio dei Sindaci ha prorogato la convenzione rep. 254/10 A.Pr. in essere per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segreteria tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ed il Comune di Lavarone, per tutta la durata dell'incarico del Presidente nominato dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022, fino al trentesimo giorno successivo alla nomina del nuovo Presidente della Comunità;

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 1 del 29 settembre 2022 è stato nominato il dott. Roberto Orempuller, Segretario Generale della Comunità, Responsabile dei Settori Affari Generali, Finanziario, Sociale, Tecnico, Mense Scolastiche, Politiche Giovanili, Sportello Linguistico della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per quanto riguarda la sottoscrizione di ogni atto gestionale anche dotato di piena efficacia nei confronti di terzi, per tutta la durata dell'incarico del Presidente nominato dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022, fino al trentesimo giorno successivo alla nomina del nuovo Presidente della Comunità.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2024 è rappresentato nella tabella seguente:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
D base	4	3 di cui 2 part-time	1 a part-time	4
C base	4	4 di cui 1 a part-time	0	4
B evoluto	4	4 di cui 2 part-time	0	4
TOTALE	12	11	1	12

Nel 2025 occorrerà prevedere una nuova assunzione per sostituire personale in quiescenza in categoria B evoluto.

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED IL PAESAGGIO (CPC)

L'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 ("Legge provinciale per il governo del territorio"), come modificato dall'art. 14 della L.P.7/2022, prevede che *"presso ciascuna comunità è istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative. La CPC è nominata dall'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo ed è composta dal presidente della comunità o un assessore da lui designato, che la presiede; un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, di cui uno può essere scelto tra i dipendenti della comunità. Almeno due dei componenti sono iscritti agli ordini o ai collegi professionali; due componenti sono designati dal consiglio dei sindaci"*.

Il medesimo articolo 7 al comma 3 prevede che i componenti siano individuati attraverso la pubblicazione di avvisi e la valutazione comparativa delle candidature ammissibili, dando evidenza sul sito della comunità delle modalità e dei criteri di selezione adottati, dei relativi fattori di ponderazione e dell'esito finale della valutazione delle candidature ammesse; una persona designata dalla Provincia, esperta in materia urbanistica e tutela del paesaggio, partecipa alla verifica del possesso da parte dei candidati delle caratteristiche richieste.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1692 del 6 ottobre 2015 stabilisce ulteriori requisiti professionali eventualmente richiesti per la nomina a componente della CPC nonché i casi di ulteriore incompatibilità con l'incarico di componente esperto e i casi di decadenza dall'incarico, che nello

specifico dispone che “*Per la designazione dei componenti esperti la cui nomina spetta alla comunità, oltre ai requisiti previsti dall’articolo 7, comma 2, lettera c) della legge provinciale per il governo del territorio, è richiesto il possesso della specifica competenza in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio attestata da idoneo curriculum*”.

Con deliberazione n. 4 dd. 20 settembre 2022, il Consiglio dei Sindaci ha integrato i criteri per la nomina della CPC della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri con i seguenti: Composizione: cinque membri; Professionalità richieste: n. 1 ingegnere; n. 2 architetti; n. 1 dottore in Scienze Forestali e Ambientali e n. 1 geometra; tutti iscritti ai rispettivi ordini e/o collegi professionali; con successivo decreto n. 3 di data 7 ottobre 2022, il Presidente della Comunità ha ulteriormente integrato i criteri per la selezione dei componenti esperti della Commissione, rettificati al fine di comprendere nella composizione dell’organo anche la figura professionale di un geologo esperto ai sensi della normativa vigente e riducendo il numero degli architetti facenti parte della CPC da 2 a 1;

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6 dd. 2 novembre 2022, tale organo ha designato i due componenti della CPC di sua competenza ai sensi dell’art. 14, comma 3, della legge di riforma delle Comunità.

Con deliberazione dell’Assemblea per la pianificazione e lo sviluppo n. 2 dd. 20 dicembre 2022 è stata nominata la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità, ai sensi dell’articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015, n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio”, come modificato dall’art. 14 della L.P.7/2022.

Nel corso del 2024 la Commissione ha svolto 15 sedute, per un totale di 219 pratiche, suddivise per le diverse tipologie, come di seguito indicato:

Autorizzazione Paesaggistica 39 pari al 17,81%

Parere in sostituzione della C.E.C. 165 pari al 75,34%

Parere sulla compatibilità con la destinazione di zona 1 pari allo 0,466%

Parere sulla qualità architettonica degli edifici 9 pari al 4,11%

Richiesta parere preventivo all’autorizzazione paesaggistica 2 pari al 0,91%

Valutazione paesaggistica in sanatoria 3 pari al 1,37%

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

Gli spazi normativi e regolamentari in cui opera la Comunità nel campo dell’edilizia sono le leggi provinciali in materia ed i relativi regolamenti di attuazione.

Gli alloggi di proprietà pubblica (ITEA spa) destinati all’edilizia pubblica presenti sul territorio sono 30, ripartiti come segue: 16 a Folgaria, 7 a Lavarone e 7 a Luserna-Lusérn.

La legge provinciale n. 15/2005 ha introdotto, come è noto, l’innovativo strumento degli alloggi a canone moderato. Si tratta di alloggi locati ad un canone inferiore di circa un 30% rispetto a quello di mercato.

Oltre alle assegnazioni dirette di alloggi, la Comunità è titolata alla gestione delle domande presentate per l’erogazione del contributo integrativo al canone per gli aventi diritto in regime di locazione sul libero mercato, aiuto molto importante soprattutto per i giovani che intendono permanere o stabilirsi su un territorio a forte vocazione turistica, ove i canoni di locazione sono notoriamente elevati.

Nel corso del 2024 sono state presentate complessivamente 9 domande di contributo integrativo sul canone di locazione, di cui 7 da parte di cittadini comunitari e 2 da parte di cittadini extracomunitari. Non sono state raccolte domande per l'assegnazione di alloggi in locazione, in quanto la normativa provinciale di riferimento è attualmente in fase di revisione.

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

Il Piano Territoriale di Comunità, introdotto dalla L.P. n. 1/2008, si configura come lo strumento per definire, “sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale”. L’art. 21 della L.P. n. 1/2008 richiede espressamente l’elaborazione nel piano di una “carta di regola del territorio, intesa come statuto condiviso delle istituzioni e della comunità locale comprendente gli elementi cardine dell’identità dei luoghi”; tale “carta stabilisce le regole generali d’insediamento e di trasformazione del territorio, la cui tutela garantisce, nei processi evolutivi, lo sviluppo sostenibile”.

Il 29 aprile 2015 è stato adottato definitivamente, ai sensi degli artt. 23 e 25 bis della L.P. 1/2008 e dell’art. 13 della L.P. 17/2010, il “Piano stralcio per l’adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale” del Piano Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, costituito dalla seguente documentazione che ne forma parte integrante e sostanziale:

- Valutazione Ambientale Strategica;
- Norme tecniche d’attuazione;
- Elaborati cartografici - n. 4 tavole;

Con provvedimento n. 99 dd. 31 dicembre 2015 è stato impegnato per trasferimento in favore del Comune di Folgaria l’importo di € 132.000,00, per l’acquisizione dei servizi, l’approvvigionamento dei beni e l’affidamento degli incarichi necessari al completamento delle attività di pianificazione territoriale della Comunità, secondo l’impostazione e le finalità della stessa già rese oggetto del procedimento di concertazione territoriale e della successiva approvazione definitiva del Documento Preliminare al Piano Territoriale di Comunità da parte dell’organo assembleare; le attività dirette all’espletamento della delega da parte del comune di Folgaria sono tuttora in corso.

Secondo le modifiche all’articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6, previste dall’articolo 7 della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18 è stata istituita l’Assemblea della Comunità per le funzioni di pianificazione urbanistica assegnate alla Comunità dalla normativa provinciale vigente, la quale ha tenuto una prima riunione introduttiva.

NUOVA MISSIONE PER GLI INVESTIMENTI: IL FONDO PER LA COESIONE TERRITORIALE

Nel 2018 è stato stipulato l’Accordo di programma tra la Comunità, i comuni del territorio e la Provincia autonoma di Trento, avente ad oggetto la condivisione degli interventi strategici per lo sviluppo territoriale e la concertazione delle modalità di utilizzazione del Fondo per la Coesione Territoriale, Accordo approvato con Decreto della Presidente n. 2 dd. 21 giugno 2018 e quindi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige n. 30 del 26.07.2018.

Con esso sono state poste le basi per una pianificazione economica delle strategie condivise di sviluppo comune, indicate secondo un piano di priorità nella rispettiva realizzazione. A tal fine l’Accordo demanda alla libera concertazione tra gli Enti del territorio l’individuazione delle modalità di realizzazione delle opere condivise, rinviando alla stipulazione di specifiche convenzioni tra gli stessi.

Una prima tranne del Fondo è stata precisamente destinata alle opere individuate nell'Accordo per la somma di € 1.380.000,00, regolarmente prevista nel bilancio di previsione 2018 – 2020 ed in parte impegnata sin dal primo esercizio per la progettazione di diversi interventi di sviluppo turistico ed economico, nell'unanime principio di "sostenibilità" ambientale ed economica (Altipiani Green).

Un'ulteriore assegnazione di € 850.000,00 è stata disposta con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 763/2018, ciò che ha consentito l'integrale programmazione delle somme disponibili in conformità all'ordine delle priorità individuato nell'Accordo di programma sottoscritto (in particolare per gli esercizi 2019 e 2020).

Tali risorse complessive hanno visto un primo utilizzo mediante l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva del Fondo di Coesione Territoriale per la realizzazione di interventi sul "Monte Cornetto", opera che è prevista nell'Accordo per un ammontare di spesa pari a presuntivi € 540.000 e per trasferimento in convenzione al Comune di Lavarone dell'intero ammontare di € 200.000 necessario alla realizzazione di un primo lotto del previsto Bike Park (realizzazione di un Pump Track in frazione Bertoldi, in adiacenza alla partenza degli impianti di risalita e lavori spogliatoi).

Con deliberazione della Presidente della Comunità n. 35 dd. 21 settembre 2020 sono state approvate le **Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità ed impegnato la spesa della somma di € 2.089.000,00.**

La Conferenza dei Sindaci, riunitasi in data 19 maggio 2022, ha espresso unanimemente parere favorevole sulla proposta della Comunità di intraprendere una serie di investimenti sul territorio, utilizzando l'avanzo di amministrazione ed altri fondi disponibili ad investimenti per la Coesione Territoriale e per l'Efficientamento Energetico, in attuazione delle priorità di sviluppo codificate ed approvate in sede del citato Accordo di programma tra gli Enti del territorio.

Con Decreto della Commissaria n. 22 di data 30 giugno 2022 si è provveduto ad ammettere i Comuni di Folgaria, di Lavarone e di Luserna-Lusern a contributi per investimenti legati alla Coesione Territoriale ed all'Efficientamento Energetico, in attuazione delle priorità di sviluppo codificate ed approvate in sede dell'Accordo di programma tra gli Enti del territorio, sulla base del criterio della popolazione residente secondo gli ultimi dati dell'Ispat. Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 8 del 27 giugno 2023, la Comunità ha approvato, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. N. 267/2000, la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 con l'utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione per € 476.305,97 ed, in particolare € 448.905,97 per Investimenti sul territorio per l'efficientamento energetico.

Con Decreti del Presidente n. 8 del 16 novembre 2022 e n. 9 del 24 novembre 2022 sono stati trasferiti i fondi destinati ad interventi di efficientamento energetico in attuazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** sulla copertina del Palasport di Folgaria presso il Comune di Folgaria e per il **piano di fattibilità** al Comune di Lavarone.

Con determinazione del Responsabile del Settore finanziario n. 63 del 15 novembre 2023 è stata ripartita tra i Comuni sulla base del criterio della popolazione residente secondo i dati Ispat. Pertanto, sono state pertanto prenotate le seguenti somme:

- per il Comune di Folgaria € 638.788,89;
- per il Comune di Lavarone € 240.716,72,
- per il Comune di Luserna € 54.567,65.

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Nell'ambito delle convenzioni tra la Magnifica Comunità e i Comuni del territorio, di cui al provvedimento della Presidente n. 35 del 21 settembre 2020 per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale ed al provvedimento della Commissaria n. 33 del 16 luglio 2021 per il potenziamento, la manutenzione e il recupero di percorsi bike nell'ambito dei percorsi ciclopedonali degli Altipiani Cimbri e per lo sviluppo del Monte Cornetto, nel corso del 2024 si è provveduto a liquidare al Comune di Lavarone:

- € 44.187,24 per la realizzazione del collegamento tra Chiesa e il Monte Rust,
- € 46.232,38 per il recupero del percorso bike di collegamento Lanzino-Val Caretta e Nosellari-Prà di Sopra
- € 32.500,00 per interventi di ammodernamento dell'acquedotto comunale.

Nell'ambito del medesimo fondo, di cui ai provvedimenti sopracitati, nel 2024, si è provveduto a liquidare al Comune di Luserna:

- € 31.560,80 per le spese di progettazione per l'intervento di recupero di Malga Costesin, approvate con Decreto del Presidente n. 24 del 28 agosto 2024.

Per il prossimo triennio si prevede di concludere la realizzazione dei percorsi ciclopedonali previsti.

FONDO UNICO TERRITORIALE

Con deliberazione n. 1710 dd. 15 ottobre 2021 la Giunta Provinciale ha definito la spesa ammessa al Fondo Unico Territoriale per i lavori di risanamento dell'acquedotto al servizio del Comune di Luserna, per un importo di € 1.416.620,52, di cui un 1° lotto, per la progettazione generale dell'opera complessiva, lavori di somma urgenza e completamento, per una spesa ammessa di € 823.739,66 (con un contributo riconosciuto in € 782.552,68) ed un 2° lotto relativo alla realizzazione della rete idrica di adduzione, con la precisazione che, data l'inadeguatezza e vulnerabilità della sorgente Seghetta, è stata individuata nel territorio amministrativo di Levico Terme una fonte alternativa (sorgente Fontanoni) a quella originariamente prevista, per una spesa ammessa di € 592.880,00 (con un contributo riconosciuto in € 563.236,81).

Il Comune di Luserna in data 22 ottobre 2022 comunicava la decisione dell'Amministrazione comunale di avvalersi della nuova società AmAmbiente, aderendovi in qualità di socio, per la gestione dell'acquedotto di Luserna e l'ammissione ai finanziamenti; il Servizio autonomie locali della Provincia di Trento ha concesso la proroga di un anno del termine previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1710 dd. 15 ottobre 2021, pertanto sino a tutto il 14 ottobre 2024.

Con Nota Prot. n. 1826 dd. 14 ottobre 2024 è stato inviato al servizio Finanza locale della Provincia Autonoma di Trento il progetto esecutivo di variante del lotto 2 dei lavori di risanamento della rete acquedottistica del Comune di Luserna per conferma del contributo di cui al Fondo Unico Territoriale.

Bando per la “Concessione di contributi per interventi di miglioramento ambientale ad associazioni del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri”

La deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 dd. 12 febbraio 2024 ha approvato il “Regolamento per la concessione di contributi per interventi di miglioramento ambientale ad associazioni del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri”, predisposto sulla base delle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'Ente, integrato con la programmazione delle finalità del canone ambientale di cui alla L.P. n. 4 del 1998 e con le previsioni normative vigenti.

Il Decreto del Presidente n. 6 dd. 11 marzo 2024 ha approvato il “Bando pubblico per la concessione di contributi per interventi di miglioramento ambientale ad associazioni del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri” con scadenza 30 aprile 2024.

A seguito di istruttoria della Commissione Tecnica, appositamente nominata, con Decreto del presidente n. 21 dd. 3 luglio 2024 è stato approvato il verbale per la formazione della graduatoria al fine dell'assegnazione dei contributi e disposto di concedere il beneficio all'associazione classificatasi alla prima posizione per il progetto “Il cammino delle api”, che sarà realizzato nell'anno 2025.

GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 4 dd. 23 maggio 2023 è stata approvata l'adesione del Comune di Altopiano della Vigolana all'accordo tra la Comunità, l'Azienda per il Turismo Alpe Cimbra ed i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn, ai fini della partecipazione all'Associazione Alpine Pearls, per la promozione del turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile, nonché al “GECT ALPINE PEARLS a responsabilità limitata”, compresi gli impegni da esso derivanti.

L'ultimo incontro, a cui ha partecipato come delegato della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri il Sindaco di Folgaria Michael Rech, si è tenuto in data 31 maggio 2024 presso il Brandnamic Campus di Bressanone. Il tema principale dell'assemblea e del workshop dei soci è stata la sostenibilità per lo sviluppo dei viaggi in futuro. I soci, durante il workshop, hanno elaborato alcune idee progettuali sul car-sharing e sul tema del trasporto pubblico a richiesta.

SERVIZIO SOCIALE

La legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Legge provinciale sulle politiche sociali” rappresenta la legge quadro entro cui si tracciano tutti gli interventi e le attività del servizio sociale territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Gli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali sono improntati a criteri di qualità, sono tesi al miglioramento continuo della risposta al bisogno e sono volti alla promozione di un contesto sociale inclusivo e favorevole, per aumentare il benessere e l'autonomia personale e per rafforzare la coesione sociale e agevolare lo sviluppo del territorio.

Essi consistono in:

- a) interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- b) interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;
- c) interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- d) interventi di sostegno economico;
- e) ulteriori interventi individuati dal programma sociale provinciale o dal piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi previsti dalle lettere da a) a d), sia trasversali ad esse, sia di natura differente.

A livello programmatico, aldilà degli interventi che trovano collocazione nel suddetto elenco, meritano attenzione due progettualità: Spazio Argento e il Piano triennale comunità amiche delle persone con demenza.

Accordo di collaborazione” per le funzioni condivise dell'area anziani nell'ambito di Spazio Argento

In forza della delibera n. 1589 del 24 settembre 2021 della Giunta provinciale, è stata avviata la sperimentazione e sono state adottate le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo “Spazio Argento” 2022 - riforma del Welfare Anziani su tutto il territorio provinciale.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 8 del 27 giugno 2023 è stata approvata la variazione al Bilancio 2023 per attivazione di progetti nell'ambito delle politiche familiari e per servizi socio-

assistenziali tra cui il progetto “Spazio Argento” per l’importo di € 65.000,00 destinati all’assunzione di una Assistente sociale ed all’acquisizione di servizi sociali specifici.

Con Decreto del Presidente n. 38 del 24 novembre 2023 è stato approvato l’”Accordo di collaborazione” per le funzioni condivise dell’area anziani nell’ambito di Spazio Argento, che disciplina la collaborazione con l’Azienda provinciale per i Servizi sanitari per il funzionamento dell’equipe di Spazio Argento.

Spazio Argento è il punto di riferimento per le persone anziane, i loro familiari e per chi presta assistenza (caregiver). L’obiettivo è di favorire la qualità della vita degli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati che siano di sostegno a familiari e caregiver nel processo di cura. Spazio Argento si rivolge a persone con più di 65 anni, fragili o non autosufficienti, familiari, operatori e volontari del territorio.

Professionisti sociali e sanitari sono disponibili a fornire:

- Accoglienza e ascolto;
- Informazioni e orientamento sulla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle modalità di attivazione;
- Valutazione del bisogno ed eventuale successiva presa in carico della persona anziana;
- Opportunità di socializzazione ea favore delle persone anziane finalizzate alla prevenzione, all’invecchiamento attivo e alla promozione dell’inclusione sociale

Piano triennale 2023-2025 delle attività volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza

Nel Piano provinciale demenze – XVI Legislatura 2020 è stato inserito l’obiettivo strategico “favorire la creazione di comunità accoglienti” nella consapevolezza dell’importante ruolo che riveste un contesto di vita sociale accogliente e appropriato ai bisogni delle persone con demenza e dei loro familiari.

La Provincia ha scelto di promuovere questo genere di attività in collaborazione con gli enti territoriali attraverso un finanziamento che per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ammonta ad € 22.500,00 per il triennio 2023-2025.

Il Piano denominato “Attivare la cittadinanza nel co-costruire luoghi inclusivi e accoglienti – Amorevolmente 2023-2025” coinvolge l’intero territorio della Comunità con diversi partner ed è volto al raggiungimento di due macro-obiettivi:

1. Aumentare la consapevolezza della comunità e la comprensione verso la demenza;
2. Promuovere l’accoglienza e il supporto alle persone con demenza nei luoghi pubblici.

Ciascuna azione e intervento nel triennio si inserisce necessariamente nel primo o nel secondo contenitore.

Costruire una comunità accogliente nei confronti delle persone con demenza significa puntare allo sviluppo di una realtà comunitaria che sia in grado di accogliere l’intera complessità dei bisogni di molti cittadini fragili della comunità stessa e non unicamente di un particolare target di essa. Non possiamo però trascurare che l’impatto della demenza sul tessuto di una comunità è in crescente espansione; partire da qui, integrando le esigenze della popolazione con demenza e lavorando su di esse, permette di stimolare la sensibilità della popolazione nei confronti del diverso, del fragile, creando un cambiamento durevole negli stili di vita della collettività.

PIANO GIOVANI DI ZONA 2024

Il decreto del Presidente n. 24 dd. 11 luglio 2023 ha approvato lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse a partecipare al confronto concorrenziale per l’affidamento del servizio di referenza tecnico organizzativa del Piano Giovani di zona e del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, per il periodo 1° settembre 2023 – 31 dicembre 2026, avviso regolarmente pubblicato sul sito internet

della Comunità e all'albo telematico, con scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse;

Il servizio di referenza Tecnico Organizzativa consiste nel supporto all'attivazione di azioni a favore del mondo giovanile (di età compresa tra gli 11 e i 29 anni) e nel sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dei giovani in coerenza con la L.P. 5/2007 e nel supporto alla realizzazione di interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, accrescendo così l'attrattività territoriale e contribuendo allo sviluppo locale in coerenza con la L.P. 1/2011.

Green Land è la prima Cooperativa di comunità del Trentino, promossa dal Comune di Lavarone e che coinvolge altre 50 realtà territoriali dei comuni di Folgaria, di Luserna e dell'Altopiano della Vigolana per promuovere non solo la sostenibilità energetica, ma anche quella economica e sociale dell'intero distretto locale, nata grazie alla collaborazione della Federazione Trentina della Cooperazione e dello staff della Provincia Autonoma di Trento per collaudare modelli istituzionali e processi operativi da applicare in successive esperienze presso altri contesti locali.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Mense e Politiche Giovanili n. 18 del 14 settembre 2023 è stata affidato il servizio alla cooperativa di Comunità Green Land fino al 31 dicembre 2026.

Il provvedimento del Presidente della Comunità n. 10 dd. 8 aprile 2024 ha approvato il Piano strategico giovani (PSG) ed i progetti con assunzione del relativo impegno di spesa per l'anno 2024.

Sono stati realizzati n. 7 progetti, i quali hanno registrato un buon successo in termini di partecipazione e coinvolgimento di giovani, genitori, insegnanti ed educatori nei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna. Il 2024 è stato un anno caratterizzato da iniziative che hanno toccato diversi ambiti e tematiche, tutte unite dall'obiettivo di favorire il senso di comunità, il divertimento e la creazione di nuove opportunità d'incontro, scambio e crescita. Queste attività sono state pensate per contrastare il fenomeno dell'emigrazione giovanile verso le città e la pianura. I

progetti hanno coinvolto l'intera fascia di età del piano giovani (dagli 11 ai 35 anni) e si sono distribuiti nel corso dell'anno, offrendo così a tutti la possibilità di partecipare. Di seguito una sintesi delle iniziative realizzate:

- 1. Ritorno al futuro (Consulta Giovani di Lavarone):** Il progetto ha avuto l'obiettivo di favorire l'apprendimento di nuove abilità e rafforzare i legami sociali attraverso la connessione tra persone. Le attività proposte hanno incluso un corso di comunicazione e incontri gastronomici,
- 2. Atnen (Giovani di Luserna):** Questo progetto ha visto la realizzazione di diverse attività, tra cui la riproduzione di antichi mestieri, tradizioni e costumi, immortalati in scatti fotografici, e una "caccia al tesoro" con oggetti tradizionali. Le squadre hanno ricevuto una lista con i nomi in cimbro di utensili storici, per incentivare la partecipazione dei giovani in attività ludiche e culturali, come la fotografia, promuovendo la lingua e la cultura cimbra,
- 3. Europeada (Fc Lusern)** Un gruppo di giovani provenienti da varie località degli Altipiani nel mese di maggio sono andati in Germania per partecipare al torneo di calcio Europeada 2024, con lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza tra i giovani locali e rappresentare la cultura cimbra in un evento sportivo e culturale europeo organizzato da FUEN,
- 4. Rossbach (Associazione Valle del Rossbach)** Il progetto ha visto la realizzazione di diverse attività, tra cui l'esecuzione di un'opera di street art sulla facciata di Baita Steleri, con l'intento di valorizzare il patrimonio materiale, umano e artistico della Valle del Rossbach e creare un nuovo punto di aggregazione sociale in una zona priva di luoghi di incontro,
- 5. Viaggio attraverso due regioni a Statuto "Speciale": dalla Sicilia al Trentino analogie e**

- dicotomie (Istituto comprensivo)** Il progetto ha visto la concretizzazione di un viaggio in Sicilia, mettendo in contatto giovani trentini e siciliani, favorendo la nascita di nuove amicizie e promuovendo lo scambio culturale tra le due realtà,
6. **Consulta in gioco (Consulta giovani Folgaria):** è stato organizzato un torneo di calcio in memoria di Francesco Plotegher con la collaborazione di varie associazioni locali e realizzato un corso di comunicazione,
 7. **Comunicazione:** Il progetto strategico ha visto la realizzazione di: corsi sulla comunicazione, conoscenza del pgz attraverso la “breakfast challenge”.

Attivazione sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri del progetto denominato “Ci sto? Affare fatica!”

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1244 del 29 maggio 2009, sono state approvate le "Linee guida per i piani giovani di zona e d'ambito", che definiscono le modalità per la presentazione dei piani e le modalità operative per la loro realizzazione, per la gestione contabile, per l'attuazione, per il monitoraggio e la verifica.

La legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6, relativamente alla *governance* dei Piani giovani, ha dato maggiore autonomia ai territori nella gestione delle politiche giovanili, attribuendo importanza più significativa alle strategie definite da quest'ultimi ed una semplificazione amministrativa rispetto all'assetto prima in vigore.

Con Decreto del Presidente n. 22 del 10 luglio 2024 la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in collaborazione con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, ha attivato sul proprio territorio il progetto denominato "Ci sto? Affare fatica!", rivolto a ragazzi/e dai 14 ai 19 anni che durante l'estate si sono resi disponibili a mettersi in gioco per prendersi cura dei propri paesi, sperimentare le proprie capacità e acquisire nuove competenze.

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL 'DISTRETTO FAMIGLIA' NEGLI ALTIPIANI CIMBRI

Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia". Oggi, molto più che in un recente passato la famiglia, nelle sue declinazioni, è materia di discussione tra le forze politiche e occupa sempre più spazio sui mass media, naturalmente tutto non può esaurirsi nel tempo di un talk show, sono necessarie azioni concrete che la sostengano. Il nucleo familiare visto sia come attore sociale, sia come soggetto economico, riveste un'importanza sempre maggiore anche nelle scelte strategiche della politica e dell'economia.

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 14 del 30 aprile 2024 è stato approvato il Programma di Lavoro per l'anno 2024, secondo l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "**Distretto famiglia**" negli Altipiani Cimbri.

PROGETTO "Innovare la Tradizione: Alpe Cimbra tra Storia e Futuro"

Con determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale della Provincia di Trento n. 8333 del 2 agosto 2024 è stata approvata la graduatoria delle domande di partecipazione al bando pubblico per l'anno 2024 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 690 di data 17 maggio 2024 e assegnati i relativi finanziamenti.

La Comunità, entro il termine dell'8 luglio 2024, ha presentato, per il bando di cui sopra, il progetto denominato "Innovare la Tradizione: Alpe Cimbra tra Storia e Futuro" con gli obiettivi di:

- Educazione Ambientale: Promuovere la consapevolezza ambientale e la sostenibilità tra i giovani attraverso attività culturali.
- Valorizzazione del Territorio: Utilizzare le risorse storiche e culturali dell'Alpe Cimbra per creare un legame tra passato e presente.
- Promozione del Futuro della Democrazia: Esplorare il ruolo della democrazia e della partecipazione civica nelle sfide contemporanee.
- Innovazione Tecnologica: Diffondere conoscenza sulle innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale.
- Coinvolgimento della Comunità: Favorire la partecipazione attiva della comunità locale e dei visitatori attraverso eventi inclusivi e partecipativi.
- Ricaduta economica e di passaggi nelle realtà museali in un periodo di bassa stagione
- Infine opportunità di prolungamento di lavoro per tutto l'indotto collegato al mondo culturale.

Il progetto presentato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è risultato alla posizione n. 1 della graduatoria provinciale, con un punteggio pari a 21, per il finanziamento del 60% pari a € 27.900,00 su una spesa ammessa di € 46.500,00.

ISTRUZIONE E MENSE SCOLASTICHE

ASSEGNI DI STUDIO

Nel corso del 2024 sono stati erogati n. 4 saldi per le domande di assegno di studio relative all'anno scolastico 2023-2024, e sono pervenute n. 5 domande di assegno di studio per l'anno scolastico 2024-2025. Sono contributi che vengono concessi per far fronte alle spese di vitto e alloggio, mensa, trasporto, libri e tasse di iscrizione e rette di frequenza, a favore degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione. Per concorrere all'assegnazione degli assegni di studio è necessario che lo studente sia in possesso dei requisiti richiesti, e che la situazione economica dell'intero nucleo familiare al quale lo studente appartiene, rientri nei limiti di reddito e di patrimonio periodicamente fissati dalla Giunta Provinciale.

MENSE SCOLASTICHE

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha avviato un programma di informatizzazione del servizio mensa scolastica.

Con questo sistema, il genitore può effettuare la ricarica on-line tramite School.net e pagare con il metodo PagoPA a cui la Comunità ha aderito nel corso dell'anno 2020. Il credito andrà a scalare automaticamente ad ogni pasto consumato. La presenza in mensa come da qualche anno è stata rilevata al mattino direttamente dagli operatori scolastici, per il genitore è rimasto il compito di verificare la correttezza delle presenze del proprio figlio direttamente on-line, da portale o tramite applicazione telematica a loro disposizione.

ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'ISTITUTO

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 9 del 4 novembre 2024 è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di attività organizzate in collaborazione tra l'Istituto Comprensivo di Folgorie Lavarone Luserna e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per l'anno scolastico 2024/2025 che prevede interventi di sostegno della Comunità per i progetti: "Scuola e sport e alfabetizzazione motoria", "Interventi di psicomotricità e mindfulness", "Spazio ascolto",

“Conoscenza del territorio” e “Attività a sostegno della continuità e del senso di appartenenza all’Istituto”.

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ MOTORIE E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

VOUCHER SPORTIVO

Nel 2024 sono state presentate dalle famiglie dei giovani sportivi dell’Alpe Cimbra n. 7 domande per il progetto denominato “Voucher sportivo per le famiglie”.

Il progetto sopracitato, prevede la concessione di contributi per la fruizione di servizi sportivi a favore dei figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e alle famiglie numerose beneficiarie della quota B1) dell’Assegno Unico Provinciale per il tramite delle comunità e dei comuni competenti per territorio o da altri enti delegati.

SCUOLA E SPORT

Con il mese di maggio 2024 si è conclusa la programmazione delle attività legate al progetto “Scuola e Sport”, anno scolastico 2023-2024.

Il progetto ha visto l’intervento dei tecnici qualificati delle società sportive del Vostro territorio, durante le ore di Educazione Motoria nelle classi delle Scuole Primarie che hanno aderito al progetto. Il progetto Scuola e Sport ha riscontrato ottime risultanze sia fra le istituzioni scolastiche coinvolte che fra le associazioni sportive che hanno messo a disposizione le competenze tecniche necessarie.

SPORTELLO LINGUISTICO - SCHALTARLE VOR DI ZUNG

Il rispetto dei diritti delle minoranze etno-linguistiche è una cartina di tornasole per la democrazia, e ben lo sapevano le Madri e i Padri costituenti che nei principi fondamentali all’articolo 6 della Carta Costituzionale hanno posto queste poche ma precise parole: **“La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche”**.

Per comprendere l’importanza di questa norma occorre riferirsi al particolare contesto in cui fu promulgata la **Costituzione**, all’indomani della caduta di quel regime fascista che aveva attuato una politica di dura repressione nei confronti delle minoranze.

La presenza di **minoranze etniche** sul territorio italiano è un dato di fatto e deriva da vicende storiche variamente risalenti nel tempo.

Con l’art. 6 della **Costituzione** si è voluto espressamente riconoscere la tutela delle **minoranze linguistiche**, una tutela che ha sia un contenuto positivo sia uno negativo.

Quest’ultimo consiste nel **divieto di ogni forma di discriminazione** ai danni degli appartenenti a tali comunità, in ciò rimandando ai più ampi e pregnanti concetti delineati dall’art. 3 della Carta.

In un’accezione positiva, invece, rileva l’impegno da parte dello Stato e degli Enti territoriali a **valorizzare e preservare le tradizioni** culturali e linguistiche di queste etnie.

Un’applicazione di tale norma si è avuta con la **legge 482/99**, che ha previsto particolari forme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche storiche presenti sul nostro territorio.

Va notato che il preceitto dell’art. 6 **Costituzione impegna non solo lo Stato ma la Repubblica nella sua interezza, quindi anche gli enti territoriali**, in quanto enti più vicini a ciascuna comunità e quindi maggiormente in grado di adottare provvedimenti idonei a **valorizzare le specificità** delle tradizioni e delle esigenze di ogni particolare etnia.

Proprio per questo la Provincia Autonoma di Trento si è dotata di una particolare legge, la Legge Provinciale n. 6 del 19.06.2008, che riconosce ai cittadini di minoranza linguistica il diritto di

"conoscere la lingua propria della rispettiva comunità e di utilizzarla sia oralmente che per iscritto in tutti i rapporti e le occasioni della vita sociale, economica ed amministrativa senza subire discriminazioni", il diritto di apprendere la lingua propria della comunità e di poterla utilizzare nei rapporti con la pubblica amministrazione sia oralmente che per iscritto.

Al fine di garantire tali diritti e di assolvere al dovere, attribuito alle comunità di minoranza dalla Legge Provinciale di cui sopra, di garantire le condizioni per la promozione della lingua propria e per l'esercizio dei diritti dei propri cittadini, gli Sportelli Linguistici costituiscono presidi fondamentali.

ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA PROPRIA CIMBRA

La **Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha organizzato come previsto dalle normative vigenti anche per il 2024 l'esame per la conoscenza della lingua propria cimbra**, per i vari livelli secondo il Quadro Europeo delle Lingue.

Nella **sessione primaverile** hanno ottenuto la certificazione linguistica: per il livello A2, 3 candidati.

Nella **sessione autunnale** ha ottenuto la certificazione linguistica: per il livello C1 una candidata.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO 2024

Anche per il 2024 è proseguito il lavoro ordinario di Sportello ovvero la traduzione in forma sintetizzata di tutti i provvedimenti del Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, dell'Assemblea per la pianificazione della Comunità e del Consiglio dei Sindaci; tali atti sono poi pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

Si è anche proseguito con l'uso della doppia lingua (cimbro e italiano) in tutte le lettere e gli avvisi rivolti alla popolazione, in particolare ai genitori degli alunni dell'Istituto comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna. Si sono tradotti, inoltre, i verbali della Conferenza delle Minoranze con relativi allegati.

Lo Sportello Linguistico/Schaltarle vor di Zung svolge quotidianamente attività di front office in lingua cimbra presso la sede della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

È proseguita anche per tutto il 2024 l'importante collaborazione tra lo Sportello Linguistico/Schaltarle vor di Zung e l'Ufficio Stampa della Provincia Autonoma di Trento che ha portato alla traduzione in tempo reale di tutte le informazioni che denotano precipuo interesse per la popolazione di minoranza. Le traduzioni hanno trovato notevole spazio sul sito ufficiale della Provincia Autonoma di Trento e sui siti istituzionali degli Enti locali; nel corso dell'anno 2024 sono stati tradotti 70 comunicati stampa.

Si è tradotto per l'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia autonoma di Trento la traduzione del programma del Festival della Famiglia.

Come prevede la normativa è stato tradotto il materiale elettorale per le elezioni comunali di Luserna 2024.

È in corso di traduzione la guida "Ti racconto il MUSE... in tutte le lingue" in collaborazione con il Museo delle Scienze di Trento, importante veicolo divulgativo della lingua cimbra a disposizione della numerosa popolazione in visita al Museo che verrà poi trasformato in audioguida dagli alunni di una classe dell'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone e Luserna sempre con la supervisione dello Sportello.

Continua e costante è rimasta la collaborazione dello Sportello con gli altri Enti del territorio e con le associazioni; in particolare attraverso la traduzione dei pannelli della mostra annuale del Centro Documentazione Luserna "Billz gegres un biar", la traduzione di tutti gli articoli del notiziario comunale di Luserna "Dar Foldjo" del numero di agosto e di quelli del numero di dicembre. Si sono inoltre tradotte varie locandine e pieghevoli informativi per l'APT Alpe Cimbra.

In collaborazione con il gruppo Giovani di San Sebastiano, lo Sportello ha organizzato la seconda edizione del corso di lingua e cultura a cimbra a San Sebastiano di Folgaria. L'eco profondo prodotto dall'iniziativa all'interno della comunità dell'Oltresommo è stato tale da convincere il Comune di Folgaria ad apporre all'entrata delle frazioni una apposita segnaletica stradale, recante l'antico nome cimbro e la dicitura Zimbar Earde, il progetto è proseguito e ora tutte le frazioni del Comune recano la scritta del toponimo nella lingua cimbra. Si è realizzata la visita guidata dall'addetto allo Sportello, di tutti i corsisti a Luserna per visitare la mostra "Billz gegres un biar".

Un altro contesto nel quale il nostro ufficio è impegnato in prima persona e al quale dà un importante contributo è la Commissione Neologismi, istituita dall'Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn. In particolare, l'attività di sportello ha permesso di proporre nuovamente alla Commissione, come già avvenuto negli scorsi anni, un congruo numero di nuove parole dei più svariati ambiti semantici, neologismi che sono stati aggiunti al vocabolario online Zimbarbort. Ora Lo Sportello in collaborazione con l'Università di Trento ha in corso la sistematica revisione dei neologismi in vista di una pubblicazione entro il 2025

Da settembre 2023 lo Sportello è impegnato con l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara per realizzare dei testi didattici rivolti agli studenti delle scuole secondarie di I grado, in cui si propone la didattica della lingua cimbra secondo i principi metodologici dell'intercomprensione ad un target di apprendenti, per cui si segnala al momento un gap nella produzione di risorse linguistiche. L'operatore dello Sportello ha svolto 24 ore di lezione in aula introducendo questa didattica nella classe I della scuola secondaria di I grado presso il plesso di Lavarone. La casa editrice Erikson ha pubblicato i materiali realizzati dallo Sportello in collaborazione con la suddetta Università.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.



RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO ACCERTAMENTI E PREVISIONI DI COMPETENZA:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva di competenza	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tribut. contributiva e perequativa			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.570.779,00	1.592.197,48	100%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	222.500,00	205.378,62	92%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	416.247,90	329.684,47	79%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti		0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi, partite giro	241.000,00	123.998,73	51%
	TOTALE TITOLI	2.775.526,90	2.251.259,30	81%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva di competenza	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Spese Correnti	1.852.707,07	1.659.446,02	90%
TITOLO 2	In conto capitale	3.447.100,48	231.474,23	7%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	325.000,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	241.000,00	123.998,73	51%
	TOTALE TITOLI	5.865.807,55	2.014.918,98	34%

LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 del 11 dicembre 2023.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni e prelevamenti dal fondo di riserva e di riserva di cassa:

Organo	numero	Data	Descrizione
Consiglio dei Sindaci	5	24/07/2024	Art 175 e 193 Testo unico degli enti locali (TUEL) D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione in assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e controllo salvaguarda equilibri di bilancio.
Consiglio dei Sindaci	8	16/10/2024	Art. 175 e art. 193 Testo unico degli enti locali (TUEL) D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: seconda variazione in assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e controllo salvaguarda equilibri di bilancio.

Da ultimo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024, avvenuto con Decreto del Presidente n. 15 del 9 aprile 2025, sono stati adeguati i residui di entrata e di spesa alle reali esigenze dell'amministrazione.

Nel corso del 2024 è stato stanziato in parte Entrata l'avanzo di amministrazione libero per complessivi € 40.300,00, destinandolo per coprire sia spese in parte corrente per nuovi progetti sia spese in conto capitale per interventi di manutenzione della sede, utilizzato al 31 dicembre 2024 per € 27.411,28.

**LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.446.579,63
RISCOSSIONI non vincolate	(+)	309.905,88	1.617.568,24	1.927.474,12
PAGAMENTI non vincolati	(-)	559.075,08	1.652.858,16	2.211.933,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.162.120,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.162.120,51
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.992.815,42	633.691,06	3.626.506,48
RESIDUI PASSIVI	(-)	866.319,92	362.060,82	1.228.380,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.979,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.883.989,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			639.277,59

Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è stato costituito con determinazione dirigenziale n. 82 dd. 27 novembre 2024, rettificata con determinazione n. 87 dd. 9 dicembre 2024, per la variazione di esigibilità dei seguenti impegni:

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	75.498,00
ULTERIORI INVESTIMENTI PER LA COESIONE TERRITORIALE E PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	306.843,42
ULTERIORI INVESTIMENTI PER LA COESIONE TERRITORIALE E PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	115.736,61
ULTERIORI INVESTIMENTI PER LA COESIONE TERRITORIALE E PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	26.325,94
Trasferimento ai Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern dei fondi destinati ad interventi di efficientamento energetico in attuazione dell'Accordo di Programma di cui al Provvedimento della Presidente della Comunità n. 2 del 21 giugno 2018.	331.945,47
Trasferimento ai Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern dei fondi destinati ad interventi di efficientamento energetico in attuazione dell'Accordo di Programma di cui al Provvedimento della Presidente della Comunità n. 2 del 21 giugno 2018.	28.241,71
Assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi migliorativi dei parchi gioco frazionali nell'ambito delle politiche attive del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri.	45.000,00
Assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi migliorativi dei parchi gioco frazionali nell'ambito delle politiche attive del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri.	4.747,00
Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità. Impegno di spesa della somma di 2.089.000,00.	838.368,58
Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità. Impegno di spesa della somma di 2.089.000,00.	5.000,00
Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità. Impegno di spesa della somma di 2.089.000,00.	5.000,00
Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità. Impegno di spesa della somma di 2.089.000,00.	50.000,00
Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità. Impegno di spesa della somma di 2.089.000,00.	50.000,00
Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità. Impegno di spesa della somma di 2.089.000,00.	420.000,00
Progetto FUT Lotto 2 Luserna Delibera GP n. 1710/2021 contributo € 563.236,81	563.236,81
FUT Luserna economie lotto 1 per Lotto 3 pari a € 22.981,32 salvo arrotondamenti Determina Servizio Autonomie Locali n. 10349 dd. 30 novembre 2022	18.045,51
TOTALE	2.883.989,05

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione **lordo** degli ultimi cinque anni:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	538.112,63	698.120,81	458.531,64	210.736,40	639.277,59

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza, quando le loro varie componenti vengono analizzate nel dettaglio.

Il risultato derivante dalla gestione di competenza è suddiviso, secondo la sua provenienza, in parte corrente o in conto capitale.

1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (A)	37.128,07
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.797.576,10
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
Spese titolo I	1.659.446,02
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (D1)	36.979,61
somma finale	138.278,54
Avanzo applicato alla parte corrente	22.300,00
risultato di competenza parte corrente O1	160.578,54
Risorse accantonate stanziate nell'esercizio 3.662,85 FCDE 23.800 TFR	27.462,85
Risorse vincolate parte corrente nell'esercizio	0,00
Equilibrio di bilancio parte corrente O2	133.115,69
Variazione accantonamenti in sede di rendiconto -2400 fondo tfr amm.ri + 6200 TFR	-3.800,00
Equilibrio complessivo di parte corrente O3	129.315,69



2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	18.000,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (Q)	3.012.852,58
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	329.684,47
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	231.474,23
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	2.883.989,05
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Risultato di competenza in c/capitale Z/1	245.073,77
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	0,00
Equilibrio di bilancio in c/capitale Z/2	245.073,77
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	0,00
Equilibrio complessivo in capitale Z/3	245.073,77
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	405.652,31
Risorse accantonate stanziate nell'esercizio N	27.462,85
Risorse vincolate nel bilancio	-
Equilibrio di bilancio W2	378.189,46
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	- 3.800,00
Equilibrio complessivo W3	374.389,46
Saldo corrente per la copertura degli investimenti pluriennali	
Risultato competenza parte corrente	160.578,54
utilizzo avanzo parte corrente	- 22.300,00
risorse accantonate parte corrente stanziate	- 27.462,85
variazione accantonamenti	- 3.800,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PER COPERTURA INVESTIMENTI	107.015,69

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D. Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti:

Risultato di amministrazione al 31/12/2024	(A)	639.277,59
Parte accantonata stanziata nell'esercizio N		
Fondo perdite società partecipate		1.000,00
Fondo contenzioso		1.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		7.663,72
Altri accantonamenti (TFR dipendenti)		60.000,00
Totale parte accantonata (B)		69.663,72
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		99.200,00
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		99.200,00
Parte destinata agli investimenti		250.703,16
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		219.710,71

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato.

I dati contabili relativi ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione vengono esposti in apposita tabella riepilogativa (allegato a/1), prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi vincolati (allegato a/2) e ai fondi destinati agli investimenti (allegato a/3).

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perentivi (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti anni);

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati, con il calcolo della media semplice sui totali:

Ca	DESCRIZIONE	% ACCANTONAMENTO	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2024	ACCANTONAMENTO
2080/0	Entrate tariffarie servizi semi-residenziali	0,00	1.612,10	0,00
2081/0	Entrate tariffarie servizi residenziali	1,33	23.055,54	307,57
2031/0	Entrate tariffarie servizio mensa	50,00	6.776,97	3.388,49
2070/0	Entrate tariffarie servizio SAD	20,13	19.713,50	3.967,66
TOTALE				7.663,72

La risultanza del Fondo è evidenziata nell'allegato al rendiconto a1) risorse accantonate.

A2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Si è così previsto di accantonare la somma di **€ 1.000,00 a favore del Fondo Contenzioso**.

Inoltre, **ulteriori € 1.000,00 sono stati accantonati per eventuali perdite in società partecipate** (si nota peraltro l'infinitesimamente minima quota di partecipazione detenuta).

Oltre a tali fondi, è istituito il Fondo per anticipazione **Trattamento di Fine Rapporto dei Dipendenti**, che alla data del 31 dicembre 2024, a seguito di rivalutazione, è pari a **€ 60.000,00**.

Le risultanze dei fondi accantonati sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/1.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Al 31 dicembre 2024 si sono svincolati i fondi provinciali, accertati per il servizio "Spazio Argento" per l'ammontare di € 27.907,00.

Acquisito il parere informale della Conferenza dei Sindaci, riunitasi in data 31 marzo 2025, la ha condiviso la proposta di vincolare con espresso provvedimento dell'Amministrazione parte delle minori spese derivanti dal riaccertamento dei residui passivi 2022 e 2023 afferenti al Servizio Sociale, per un totale di € 47.800,00, oltre ad ulteriori risorse non spese (economie) afferenti all'esercizio 2024, per la somma di € 51.400,00, per sostenere l'attivazione di nuovi progetti strutturali a favore di soggetti disabili o interessati da disagio sociale sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per l'intero ammontare di **€ 99.200,00**;

Le risultanze dei fondi vincolati sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/2.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

A fine esercizio, ai canoni aggiuntivi BIM vincolati per interventi di miglioramento ambientale del 1° gennaio 2024 si sommano agli ulteriori canoni di competenza dell'esercizio accertati nell'anno per € 18.355,40 per arrivare ad un vincolo a fine esercizio pari a **€ 36.981,57**.

Inoltre, vengono vincolati fondi accertati a favore delle politiche per la casa per **€ 22.819,02** ma che non comportano una spesa e pertanto a fine anno saranno eliminati dalle registrazioni.

Oltre a ciò sono stati accertati fondi per la casa che risultano presso Cassa del Trentino ma che non sono stati ancora riscossi e pertanto è opportuno vincolarli per investimenti della stessa tipologia per un valore pari a € 79.305,00.

Sempre applicando il medesimo criterio, risultano ancora da incassare fondi per € 111.5977,57 nell'ambito del Fondo Unico Territoriale per la cui spesa è già stata sostenuta dalla comunità.

Le risultanze dei fondi destinati agli investimenti sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/3.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2024 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come già riportati in tabella nella presente nota.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione

ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2024				1.446.579,63
Riscossioni	+	309.905,88	1.617.568,24	1.927.474,12
Pagamenti	-	559.075,08	1.652.858,16	2.211.933,24
FONDO DI CASSA risultante				1.162.120,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2024				1.162.120,51

L'Ente nel corso del 2024 non è ricorso alle anticipazioni di cassa.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Gli elenchi dei Residui Attivi alla data del 31/12/2024, che costituiscono i residui attivi iniziali della gestione 2025, a seguito della procedura di riaccertamento, ammontano ad € 3.626.506,48.

I residui passivi da mantenere, in attesa di effettuare il mandato di pagamento per obbligazioni giuridiche perfezionate sono pari a € 1.228.380,74, di cui € 36.979,61 costituiscono Fondo Vincolato di parte corrente, come da Decreto del Presidente n. 15 dd. 9 aprile 2025.

Con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 87 dd. 9 dicembre 2024 è stato costituito il Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale per € 2.883.989,05 per spese che interessano l'esercizio 2025 e i successivi ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000.

La parte corrente di FPV è riferita ai seguenti interventi:

capitolo	descrizione	importo
103200	Indennità varie dipendenti	28.579,61
121000	Assegni di studio 2024 2025	8.400,00
	TOTALE	36.979,61



ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi in conto capitale, con il dettaglio delle relative fonti di finanziamento.

IMPEGNI 2024	TRASFERI MENTI CON VINCOLO	USO AVANZO 2023	CANONI aggiuntivi 38.455,44 e FPV anni prec	TOTALE ENTRATA
-----------------	-------------------------------------	-----------------------	---	-------------------

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI

2003	Interventi straordinaria manutenzione	5.697,40		5.697,40		5.697,40
3021	Efficientamento energetico	949.172,86		934.073,26+ 15.099,60		949.172,86

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI

2220	Interventi a favore della minoranza linguistica cimbra	0,00				
------	--	------	--	--	--	--

MISSIONE 7 – TURISMO

2360	FCT – progettazione sviluppo Monte Cornetto	5.000,00			5.000,00	5.000,00
2361	FCT – realizzazione interventi Monte Cornetto	50.000,00			50.000,00	50.000,00
2370	FCT – progettazione ristrutturazione Malga Costesin	35.000,00			35.000,00	35.000,00
2371	FCT – realizzazione Malga Costesin	420.000,00			420.000,00	420.000,00

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO

2164	contributi art. 54 c. 3 LP 1/14 - contributi c/interesse	2.009,88		2.009,88		2.009,88
------	--	----------	--	----------	--	----------

MISSIONE 9 – SVILUPPO E TUTELA AMBIENTE

2036	Contributi straordinari	4.500,00			4.500,00	
2211	interventi di miglioramento ambientale	75.498,00			75.498,00	
2215	FUT – Fondo Unico Territoriale	581.282,32			581.282,32	581.282,32

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

2302	FCT - incarichi prof realizzazione percorsi ciclopedinali INTERNI	44.381,42			44.381,42	44.381,42
2303	FCT - realizzazione percorsi ciclopedinali INTERNI	843.368,58			843.368,58	843.368,58
2330	Progettazione collegamento fondovalle	50.000,00			50.000,00	50.000,00

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

2047	Diritti sociali - trasferimenti in campo sociale	45.000,00			45.000,00	47.737,60
2049	Altri interventi promozione benessere familiare	4.747,00			4.747,00	19.997,00

TOTALE	3.115.657,46	2.009,88	5.697,40	3.107.950,18	3.115.657,46
--------	--------------	----------	----------	--------------	--------------

La Conferenza dei Sindaci nella seduta del 31 marzo 2025 maggio 2022 ha stabilito di utilizzare la quota residua dell'avanzo di amministrazione in parte per contribuire, con il Comune di Lavarone, ad interventi futuri per il risparmio energetico sulla sede che porteranno ad una riduzione su utenze e canoni, per attività strutturali in campo culturale sul territorio, oltre a finanziare ulteriori opere in campo ambientale. A queste ultime si potranno aggiungere le quote dell'esercizio 2025 dei canoni BIM.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. N).

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
371, 379, 380, 381, 382 ANNO 2014	713.927,25	Fondo Unico Territoriale – Opere acquedottistiche	Tali entrate sono correlate a spese disposte per trasferimento ai comuni del territorio
95/2017	31.593,43	L.9/13 fondi per abitazioni	Entrata disponibile da incassare dalla Pat
386/2017	500,00	Comuni progetto pari opportunità 2017	Versamento da parte dei Comuni del territorio
211/2018	50.745,40	Contributi Art. 2 Legge 9/2013 nuove costruzioni generalità	Entrata disponibile da incassare dalla Pat
212/2018	31.840,25	Contributi Art. 2 Legge 9/2013 Nuove costruzioni giovani coppie	Entrata disponibile da incassare dalla Pat
556/2019	50.281,06	Contributi Art. 2 Legge 9/2013 nuove costruzioni generalità	Entrata disponibile da incassare dalla Pat
557/2019	31.840,25	Contributi Art. 2 Legge 9/2013 nuove costruzioni generalità	Entrata disponibile da incassare dalla Pat
Totale	910.727,64		

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti riguardano Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche.

Le spese correnti non ricorrenti riguardano:

Redditi da lavoro dipendente per € 33.398,64, acquisto di beni e servizi per € 61.618,68 e trasferimenti correnti per € 3.600,00, oltre ad altre spese per € 13.704,00, per un totale di € 112.321,32, nonché le Spese in conto capitale per € 226.974,23, per un totale di € 339.295,55.

ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2022 non ancora riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267 di data 18 agosto 2000 e ss.mm.

PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DALLA COMUNITÀ'

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

Denominazione	Tipologia	Attività	Quota di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini	Soc. coop	Supporto ai Soci	0,54%
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	Riscossione	0,0451%
Trentino Digitale S.p.A.	Società per azioni	Informatica	0,0175%
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	Soc. consortile per azioni	Supporto al turismo	1,28%

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)".

Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

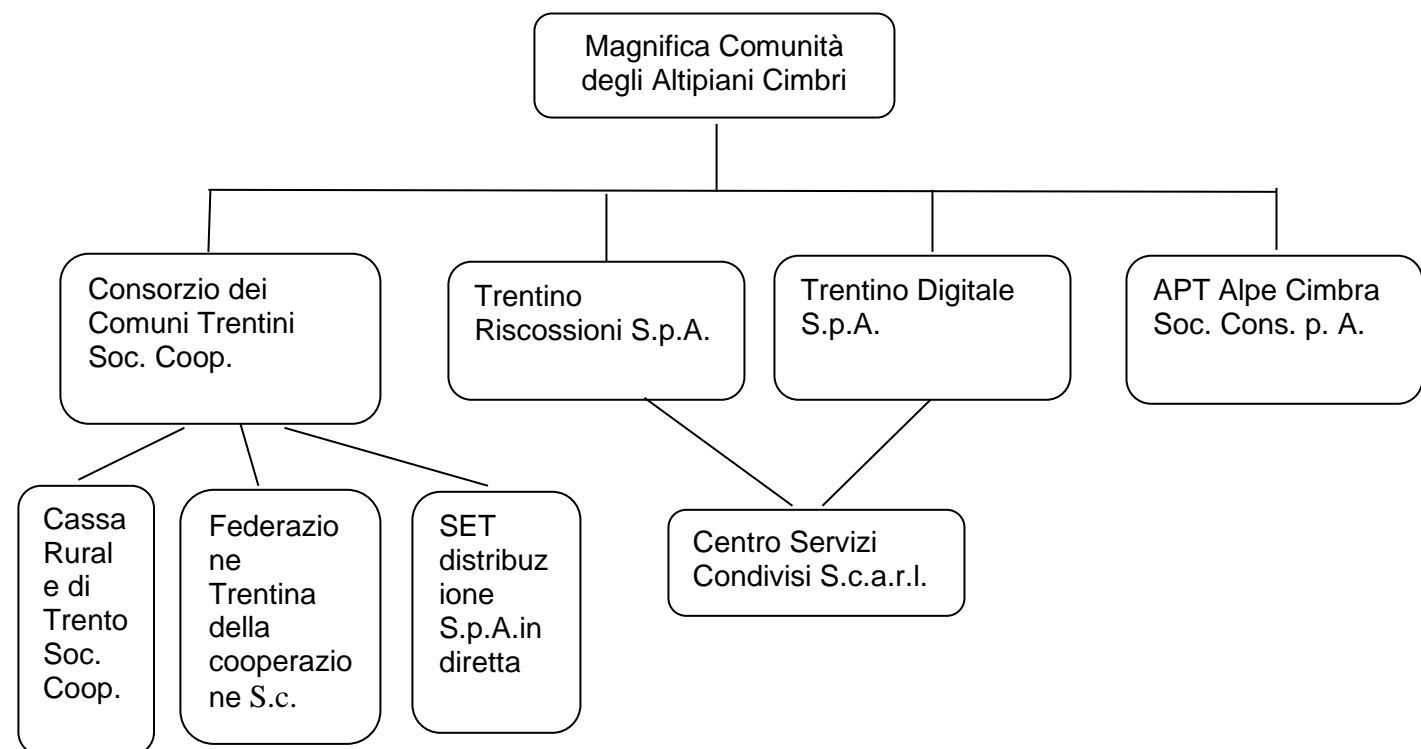
Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle

società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l’altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la cognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 16 del 14 dicembre 2018 il Consiglio della Comunità ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19, e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la cognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. Il Consiglio comunale ha deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni in essere.

Con Deliberazione del Consiglio della Comunità n. 16 dd. 11 dicembre 2023 è stata approvata la cognizione ordinaria delle partecipazioni societarie della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri detenute alla data del 31 dicembre 2022, in cui è evidenziato che il quadro delle partecipazioni dirette ed indirette della Comunità come evidenziato nella tabella seguente:



ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l’informatica sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenzia analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito comunicato	Debito nei residui passivi	Credito comunitario	Credito nei residui attivi	Discordanze
Consorzio dei Comuni Trentini	0	0	0	0	Nessuna
Trentino riscossioni s.p.a.	0	0	0	0	Nessuna

Trentino Digitale s.p.a.	0	0	0	0	Nessuna
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	0	0	0	0	Nessuna

Il Conto della gestione di titoli azionari dell'agente contabile 2024, approvato con determinazione n. 26 dd. 31 marzo 2025, evidenzia le seguenti quantità e valori detenuti presso le partecipate:

DESCRIZIONE TITOLI	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		MOTIVI DELLE VARIAZIONI
	Quantità	Valore tot	Quantità	Valore tot	
AZIENDA PER IL TURISMO ALPE CIMBRA DEGLI ALTIPIANI DI FOLGARIA LAVARONE LUSERNA E DELLA VIGOLANA SOC. Consortile per Azioni Via Roma 60 38064 FOLGARIA	19.608	€ 4.902,00	19.608	€ 4.902,00	Valore nominale € 4,00 Titolo originale custodito presso società emittente
TRENTINO DIGITALE Via G. Gilli 2 38121 TRENTO	1.397	€ 1.397,00	1.397	€ 1.397,00	Valore nominale € 1,00 Titolo originale custodito presso la cassaforte del Comune di Lavarone
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	1	€ 51,64	1	€ 51,64	Valore nominale € 51,64 Titolo originale custodito presso società emittente
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. Via Jacopo Aconio 6 38122 TRENTO	451	€ 451,00	451	€ 451,00	Valore nominale € 1,00 Titolo originale custodito presso società emittente
TOTALE		21.457	€ 6.801,64		

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato nel 2024, come in tutti gli esercizi precedenti, garanzie fideiussorie.

